

PROVINCIA

Cia, presidente scelto fra gli agricoltori

Novità nell'assetto di vertice. L'associazione sarà gestita da un direttore

UNITÀ del mondo agricolo e agricoltori protagonisti. Non è la ricetta per uscire dalla crisi economica che attanaglia da troppo tempo l'agricoltura senese (calo del 30% dei redditi negli ultimi 5 anni), ma la nuova sfida lanciata dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Siena, che ieri si è riunita a Siena per la quinta assemblea provinciale. Nell'occasione sono stati eletti i delegati provinciali senesi che parteciperanno all'assemblea regionale del 19 febbraio, e quindi all'assemblea nazionale della Cia di fine mese. Presenti centinaia di agricoltori della Cia provenienti da tutta la provincia e rappresentanti del mondo politico, delle istituzioni e dell'economia - oltre al presidente della Cia regionale Giordano Pascucci - fra cui il presidente della Provincia, Simone Bezzini, l'assessore provinciale all'agricoltura, Anna Maria Betti, l'onorevole Franco Ceccuzzi, il vicepresidente della Camera di Commercio di Siena, Cesare Cecchi e il presidente della Comunità montana Amiata-Valdorcia, Giuliano Simonetti.

«Con questa assemblea elettiva - ha sottolineato nella sua relazione il presidente della Cia senese, Roberto Bartolini - ci consegniamo il compito di proseguire

nell'iniziativa unitaria, a partire dalle organizzazioni agricole e della cooperazione che insieme a noi hanno realizzato in questi mesi la forte mobilitazione degli agricoltori.» E' stato un momento di confronto necessario e di rilancio per l'agricoltura senese, ma anche l'inizio di una nuova fase per la Cia Siena, con gli agricoltori sempre più protagonisti. La Cia Siena si appresta ad affrontare una stagione di profondi cambiamenti, con l'obiettivo di contribuire al consolidamento di una rappresentanza dell'agricoltura, sempre più forte, autonoma ed unitaria. Ha preso quindi il via la fase di autoriforma della Cia, che si concretizzerà nei prossimi mesi. Ovvero, per la prima volta nella storia dell'organizzazione agricola, avverrà

DIRIGENZA
L'assemblea della confederazione vuole dare più centralità ai soci

la separazione della rappresentanza dalla gestione, dove i protagonisti di questa svolta saranno gli agricoltori stessi. Nei fatti il presidente sarà espressione degli agricoltori, ed al direttore verranno affidati i compiti di gestione della Confederazione. In vista delle elezioni regionali, «al di fuori dei partiti - ha concluso Bartolini - faremo le nostre proposte alle forze politiche per un impegno a rendere più competitive le nostre imprese, superando i problemi strutturali e offrire più servizi, per dare maggiori possibilità di reddito».

